



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

|   |  |  |                  |
|---|--|--|------------------|
| <b>DIPARTIMENTO</b>                                     | Culture e società                                      |  |                  |
| <b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>                          | 2023/2024  |  |                  |
| <b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>                       | 2024/2025  |  |                  |
| <b>CORSO DILAUREA</b>                                   | SERVIZIO SOCIALE                                       |  |                  |
| <b>INSEGNAMENTO</b>                                     | METODI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO |  |                  |
| <b>TIPO DI ATTIVITA'</b>                                | B  |  |                  |
| <b>AMBITO</b>   | 50226-Discipline psicologiche                          |  |                  |
| <b>CODICE INSEGNAMENTO</b>                              | 21997  |  |                  |
| <b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>                 | M-PSI/04   |  |                  |
| <b>DOCENTE RESPONSABILE</b>                             | ZAPPULLA CARLA   | Professore Ordinario   | Univ. di PALERMO |
| <b>ALTRI DOCENTI</b>                                    |  |  |                  |
| <b>CFU</b>  | 6  |  |                  |
| <b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>    | 120  |  |                  |
| <b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b> | 30   |  |                  |
| <b>PROPEDEUTICITA'</b>                                  | 06062 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO                      |  |                  |
| <b>MUTUAZIONI</b>                                       |  |  |                  |
| <b>ANNO DI CORSO</b>                                    | 2  |  |                  |
| <b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>                            | 2° semestre  |  |                  |
| <b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>                           | Obbligatoria   |  |                  |
| <b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>                              | Voto in trentesimi                                     |  |                  |
| <b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>             | ZAPPULLA CARLA   | Martedì 10:00 11:00 piattaforma teams o stanza del docente (ed. 15, VI piano, stanza 601), previa prenotazione tramite mail (carla.zappulla@unipa.it). |                  |

DOCENTE: Prof.ssa CARLA ZAPPULLA

|  |   |
|--|---|
| <b>PREREQUISITI</b>                      | Per poter comprendere i contenuti e gli obiettivi di apprendimento del corso, lo studente deve possedere conoscenze nell'ambito della psicologia dello sviluppo.  |
| <b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b> | <p>Conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza e comprensione dei modelli e delle tecniche di osservazione, con un particolare approfondimento delle teorie di riferimento, degli strumenti, delle strategie di rilevazione e di codifica.</li> </ul> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicazione delle conoscenze teoriche e delle competenze metodologiche ai possibili contesti educativi (scuola, famiglia, ecc.) e di ricerca in cui l'osservazione viene utilizzata.</li> </ul> <p>Autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione delle capacità di lavorare autonomamente, con un approccio critico e consapevole, dimostrando di sapere prendere decisioni operative in relazione alle necessità e alle problematiche riscontrabili nelle diverse situazioni.</li> </ul> <p>Abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione delle abilità di descrizione e di sintesi e impiego di un lessico psicologico appropriato.</li> </ul> <p>Capacità d'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiungimento di una competenza nello studio individuale e nella consultazione bibliografica, anche attraverso data-base disponibili on-line;</li> <li>- Raggiungimento di buona capacità di applicazione delle conoscenze per risolvere situazioni concrete proposte.</li> </ul>   |
| <b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>    | <p>La valutazione dell'apprendimento prevede un colloquio che sarà volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso. L'esaminando dovrà rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti. La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime in ordine alla presentazione di casi concreti; dovrà ugualmente possedere capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più, invece, l'esaminando sarà in grado di trovare autonomamente connessioni tra gli argomenti del corso e sarà in grado di andare nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto più la valutazione sarà positiva. La valutazione sarà in trentesimi, seguendo il seguente schema:</p> <p>Eccellente: 30 - 30 e lode - Ottima conoscenza degli argomenti e ottima capacità analitica; lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere le questioni proposte. Molto buono: 28-29 - Buona padronanza degli argomenti; lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere le questioni proposte. Buono : 25-27- Conoscenza di base dei principali argomenti, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione delle questioni proposte. Soddisfacente: 21-24; non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, ma ne possiede le conoscenze; limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. Sufficiente: 18-20; minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamenti; scarsissima o nulla capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. Insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.</p> |
| <b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>               | Il corso si occuperà di affrontare le diverse modalità di fare osservazione, le teorie di riferimento, gli strumenti, le strategie di codifica e di rilevazione, le condizioni di validità del metodo osservativo. Il corso si articolerà tenendo presente gli aspetti teorici-metodologici e gli aspetti applicativi.  |
| <b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni frontali accompagnate da diapositive scaricabili dal sito.</li> <li>- Esercitazioni pratiche, proposte dal docente, finalizzate all'applicazione delle tecniche e degli strumenti dell'osservazione.</li> </ul>  |
| <b>TESTI CONSIGLIATI</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Baumgartner E. (2018). L'osservazione del comportamento infantile. Teorie e strumenti. Carocci editore, Roma. ISBN: 9788843094929</li> <li>- Dispense e materiale fornite dal docente (scaricabili dal sito)</li> </ul>  |

### PROGRAMMA

| ORE | Lezioni   |
|-----|---|
| 6   | Introduzione all'osservazione: -osservazione diretta e indiretta -osservazione naturalistica e osservazione in condizioni controllate -metodo e tecniche osservative/metodo e tecniche sperimentali - i miti dell'osservazione - gli ambiti dell'osservazione |

## PROGRAMMA

| ORE | Lezioni  |
|-----|--|
| 5   | Cenni storici sull'osservazione, a partire dalle biografie infantili Le teorie di riferimento del metodo osservativo: - osservazione ecologica -osservazione etologica -osservazione piagetiana -osservazione psicoanalitica   |
| 8   | Schema di codifica: metodo aperto (a posteriori)/metodo chiuso (a priori) Costruzione dello schema di codifica: procedura induttiva/procedura deduttiva Caratteristiche delle categorie di uno schema di codifica  |
| 5   | Pianificazione dello studio osservativo 1. Chi osservare: soggetti singoli, diadi, gruppi – Strategie di campionamento: soggetto focale, scansione rapida, campionamento dei comportamenti 2. Cosa osservare: eventi e stati - Misure di rilevazione: frequenza, durata, latenza, intensita', densita' 3. Dove osservare: contesti naturali e artificiali; situazioni strutturate e non strutturate 4.Come osservare - Strumenti di rilevazione - Grado di coinvolgimento dell'osservatore |
| 4   | Rilevazione dei dati: -continua/discontinua -per eventi/per intervalli temporali   |
| 2   | Cenni su affidabilita' e validita' del metodo osservativo. Fonti di errore e di distorsione nella ricerca osservativa Etica della ricerca osservativa. Strumenti di valutazione dell'osservazione.   |